**DITTA PRT SRL**

**ATTIVITA’ DI TRATTAMENTO RIFIUTI**

**VIA INGEGNO, SNCSARNO (SA), 84087 - ITALY**

**COMUNICAZIONI AMBIENTALI E RACCOLTA DI ARTICOLI**

**PUBBLICATI DAL SITO WEB AGENZIALE WWW.ARPACAMPANIA.IT**

**[12 Marzo 2020]**

Nel corso della notte tra l'11 e il 12 marzo 2020, tecnici di Arpac, allertati dai Vigili del fuoco, sono intervenuti a Sarno (Salerno) nell'area Pip in località Ingegno, presso i luoghi in cui ieri in tarda serata si è sviluppato un consistente incendio. L'impianto colpito dalle fiamme, appartenente alla ditta PRT srl, è dotato di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Campania con decreto dirigenziale n. 54 del 13 aprile 2016 e successivi decreti integrativi, per attività IPPC 5.3, lettera b), punto 2, con capacità di trattamento di rifiuti pari a 360 tonnellate al giorno.Le operazioni di trattamento eseguite dalla ditta PRT srl, in funzione della configurazione impiantistica, sono finalizzate al recupero dei rifiuti e alla produzione di materie prime secondarie (MPS) costituite da miscele eterogenee di materie plastiche. L'incendio ha interessato l'area di deposito del materiale plastico originato dalle attività di recupero, stoccato in balle sovrapposte da circa 1 metro cubo di volume ciascuna.Arpac ha provveduto a dettare le prescrizioni di competenza, che dovranno essere recepite in un'apposita ordinanza comunale, e inoltre alla installazione di strumentazione atta alla verifica della qualità dell'aria nelle vicinanze del luogo interessato dall'incendio: sono stati installati un campionatore ad alto flusso per la valutazione della concentrazione di diossine e furani e un campionatore per la valutazione della concentrazione di polveri sottili, metalli ed idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Infine in queste ore è in corso di allestimento, in località Ingegno, un laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria in relazione a parametri quali polveri sottili, ossidi di azoto e benzene.I relativi risultati saranno pubblicati non appena disponibili.

L'Agenzia ha intanto studiato le condizioni atmosferiche registrate nel corso dell'evento, dunque a partire dalle ultime ore di mercoledì 11 marzo. In Campania si sono registrate condizioni atmosferiche stabili, in campo di alta pressione con venti deboli, con calme di vento nelle ore che hanno seguito l'incendio e con limitato ricambio di masse d'aria e scarso rimescolamento dell'aria. Le precipitazioni sono state assenti. La situazione meteorologica non ha favorito la dispersione in atmosfera degli inquinanti.

**[13 Marzo 2020]**

Ieri è entrato in funzione il laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria posizionato in località Ingegno a Sarno (Salerno) in seguito all'incendio che nella notte tra l'11 e il 12 marzo ha interessato un impianto appartenente alla ditta PRT srl (vedi [comunicato del 12 marzo 2020](http://old.arpacampania.it/home/-/asset_publisher/pGk7/content/incendio-a-sarno-arpac-formula-prescrizioni-per-contenere-effetti?redirect=http%3A%2F%2Fwww.arpacampania.it%2Fhome%3Fp_p_id%3D101_INSTANCE_pGk7%26p_p_lifecycle%3D0%26p_p_state%3Dnormal%26p_p_mode%3Dview%26p_p_col_id%3Dcolumn-2%26p_p_col_count%3D1)).

Sul sito istituzionale Arpac sono disponibili i [primi risultati del monitoraggio effettuato con il laboratorio mobile](http://old.arpacampania.it/web/guest/1099), aggiornati alle 11 di stamattina, relativi a un set di parametri, tra cui polveri sottili e ossidi di azoto.Inoltre l'Agenzia ha pubblicato un [report](http://old.arpacampania.it/web/guest/1402) con l'analisi della situazione meteoclimatica nelle ore in cui l'incendio era in corso. Il report è utile per valutare la dispersione degli inquinanti emessi in atmosfera nel corso dell'evento.Non appena disponibili, saranno diffusi ulteriori risultati delle attività Arpac relative a questo evento, compresi i risultati del monitoraggio di diossine e furani avviato ieri con un campionatore di alti volumi di aria posizionato nei pressi dell'impianto colpito dalle fiamme.

**[16 Marzo 2020]**

Sono disponibili [ulteriori risultati del monitoraggio della qualità dell'aria](http://old.arpacampania.it/web/guest/1099) che l'Agenzia sta effettuando in località Ingegno a Sarno, in seguito all'incendio che nella notte tra l'11 e il 12 marzo ha interessato un impianto appartenente alla ditta PRT srl. I valori rilevati dal laboratorio mobile posizionato lo scorso 12 marzo, attualmente aggiornati alle ore 8 di mattina del 16 marzo, non superano i limiti imposti dalla normativa vigente per la qualità dell'aria. Diversi sono gli inquinanti monitorati, tra cui polveri sottili, benzene e ossidi di azoto. Nei prossimi giorni, compatibilmente con i tempi tecnici necessari per l'elaborazione dei dati, l'Agenzia renderà noti anche i risultati degli altri monitoraggi effettuati, tra cui quello delle diossine e furani in atmosfera condotto grazie a un campionatore posizionato nei pressi del sito interessato dall'incendio.

**[17 Marzo 2020]**

Sono disponibili i primi dati sulle concentrazioni di diversi inquinanti in atmosfera, tra cui Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), diossine e furani, riscontrate da Arpac a Sarno (Salerno) nei pressi dell'impianto appartenente alla ditta PRT srl dove, nella notte tra l'11 e il 12 marzo 2020, si è sviluppato un incendio di consistente entità.

Gli esiti analitici del primo ciclo di campionamento, effettuato nell'arco di ventiquattro ore dal 12 al 13 marzo, evidenziano per diossine e furani un valore di concentrazione pari a 0,738 pg/Nmc I-TEQ (picogrammi per metro cubo in termini di tossicità totale equivalente). Il risultato è superiore al valore di riferimento proposto dall'organismo tecnico tedesco Laenderausschuss fuer Immissionsschutz, pari a 0,15 pg/Nmc, generalmente utilizzato dalla comunità scientifica.  
  
I risultati di un secondo ciclo di campionamento, effettuato nell'arco di quarantotto ore dal 14 al 16 marzo, evidenziano per diossine e furani un valore di concentrazione pari a 0,2745 pg/Nmc I-TEQ, anche in questo caso superiore al valore di riferimento del LAI ma nettamente in diminuzione rispetto a quanto riscontrato con il precedente campionamento.

Nel periodo di campionamento di ventiquattro ore dal 12 al 13 marzo, si è riscontrata poi presenza di IPA, con un valore rilevato pari a 1,4 ng /mc (nanogrammi per metro cubo). La normativa vigente (decreto legislativo 155/2010) indica un "valore obiettivo", calcolato però come media annua e per il solo Benzo(a)Pirene, pari a 1 ng/mc.

Il monitoraggio della qualità dell'aria per rilevare la presenza di polveri sottili è stato effettuato sia con un campionatore posto a ridosso del sito interessato dall'incendio, che con un laboratorio mobile posizionato in località Ingegno nel comune di Sarno.  
Per quanto riguarda il primo monitoraggio, il valore medio giornaliero di concentrazione di PM10 riscontrato in un arco di ventiquattro ore dal 12 al 13 marzo, pari a 48 μg /mc (microgrammi per metro cubo), risulta inferiore al valore limite giornaliero di 50 μg /mc indicato nel decreto legislativo 155/2010.I risultati del secondo monitoraggio, che comprende diversi inquinanti oltre alle polveri sottili, vengono resi disponibili in un'apposita sezione (<http://old.arpacampania.it/web/guest/1099>) del sito istituzionale dell'Agenzia. Al momento sono aggiornati alle otto di stamattina e sono in corso di ulteriore aggiornamento.  
  
Alla luce dei risultati riscontrati finora, l'Agenzia sta proseguendo le attività sul campo per valutare gli effetti dell'incendio. Ulteriori risultati verranno diffusi non appena disponibili.

**[18 Marzo 2020]**

Sul sito Arpac è disponibile un [report](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/relazione_sarno_18032020) con il riepilogo degli esiti dei campionamenti effettuati in seguito all'incendio che nella notte tra l'11 e il 12 marzo scorsi ha interessato un impianto, appartenente alla ditta di gestione rifiuti PRT srl, situato in località Ingegno a Sarno (Salerno). Il [report](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/relazione_sarno_18032020) raccoglie i risultati del monitoraggio della qualità dell'aria effettuato dall'11 al 13 marzo con i campionatori posti a ridosso del sito colpito dalle fiamme, monitoraggio relativo a parametri quali diossine e furani, idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e polveri sottili PM10.  
  
Oltre ai risultati diffusi attraverso questo report, l'Agenzia sta pubblicando i risultati del [monitoraggio della qualità dell'aria](http://old.arpacampania.it/web/guest/1099) effettuato con un laboratorio mobile posizionato in località Ingegno, attualmente aggiornati al 18 marzo alle 8 di mattina. Ulteriori risultati verranno diffusi non appena disponibili.

[Incendio di Sarno - Report diossine, IPA e PM10 11-13 marzo](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/relazione_sarno_18032020)

**[19 Marzo 2020]**

Proseguono le attività di Arpac relative all'incendio che la notte tra l'11 e il 12 marzo scorsi ha interessato un impianto appartenente alla ditta Prtsrl, in località Ingegno a Sarno (Salerno). Gli ultimi risultati disponibili si riferiscono al campionamento effettuato nell'arco di ventiquattro ore, dal 16 al 17 marzo scorsi, con un campionatore di aria ad alto volume situato nei pressi del luogo colpito dall'incendio, per la ricerca di diossine e furani. Il valore riscontrato, pari a 0,0802 pg/Nmc I-TEQ (picogrammi per metro cubo in termini di tossicità totale equivalente) è nettamente inferiore ai valori risultanti dai campionamenti effettuati nei giorni precedenti, ed è inoltre inferiore al valore di riferimento proposto dall'organismo tecnico tedesco Laenderausschuss fuer Immissionsschutz, pari a 0,15 pg/Nmc, generalmente utilizzato dalla comunità scientifica. Sul sito web dell'Agenzia è disponibile la [documentazione relativa a quest'ultimo campionamento](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/RdP_Aria_4837sa20), così come tutti i risultati delle attività condotte da Arpac in seguito all'incendio in questione.

**[20 Marzo 2020]**

Sul sito Arpac è disponibile un  [report di sintesi](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/PRT_SARNO2) sulle attività svolte dal dipartimento di Salerno, con il supporto delle strutture laboratoristiche dell'Agenzia competenti, in seguito all'incendio che nella notte tra l'11 e il 12 marzo scorsi ha interessato un impianto, appartenente alla ditta di gestione rifiuti PRT srl, situato in località Ingegno a Sarno (Salerno). Il report raccoglie i risultati del monitoraggio della qualità dell'aria effettuato dall'11 al 16 marzo con i campionatori posti a ridosso del sito colpito dalle fiamme, monitoraggio relativo a parametri quali diossine e furani, idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e polveri sottili PM10.

Oltre ai risultati diffusi attraverso questo report, l'Agenzia sta pubblicando i [risultati del monitoraggio della qualità dell'aria effettuato con un laboratorio mobile](http://old.arpacampania.it/web/guest/1099) posizionato in località Ingegno, attualmente aggiornati al 20 marzo alle 12.

[Incendio di Sarno dell'11 marzo 2020 - Report di sintesi campionamenti 11-16 marzo](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/PRT_SARNO2)

**[03 Aprile 2020]**

Sono state completate in data 27 marzo U.S., dal Dipartimento Provinciale Arpac di Salerno, le valutazioni tecniche a seguito della ricezione delle analisi, eseguite dal Centro SICB di Pozzuoli, relative al monitoraggio delle diossine e dei furani effettuate in area adiacente al capannone incendiato della ditta PRT di Sarno.

Le analisi hanno riguardato i campionamenti eseguiti dal16 al 17 marzo 2020 e dal 17 al 18 marzo 2020. Nel periodo 16-17 marzo 2020il valore è risultato essere pari a 0,0493 pg/Nm3I-T.E.Q., come risulta dal [RdP n.4900/2020](http://old.arpacampania.it/documents/30626/1e08fa4c-ac80-4d49-905f-918748929913). Nel periodo 17-18 marzo 2020, il valore riscontrato è stato di 0,0300 pg/Nm3I-T.E.Q.,come risulta dal [RdP n.4937/2020](http://old.arpacampania.it/documents/30626/fd0b06de-baf9-48db-92bd-d2c7866c44fc). Considerando che il valore di riferimentoper le diossine, generalmente utilizzato dalla comunità scientifica, è quello proposto dall'organismo tedesco Laender Ausschuss fuer Immssionsschutz, pari a 0,15 pg/Nm3, è chiaramente evidenziabile come in entrambi i periodi analizzati i valori di diossina riscontrati risultano inferiori a quelli utilizzati come riferimento.